



ISTITUTI PARITARI INTERSTUDIO

*Istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (D.D.G.06/09/2018)
LTTD595008 - Liceo Linguistico (D.D.G.05/07/2018) LTPLCG500C – Istituto tecnico settore tecnologico
indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia (D.D.G. 25/06/2019) LTTFOH5004 - Istituto tecnico settore
tecnologico indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (D.D.G. 19/07/2021) LTTF9N5007*

04100 LATINA - Via Gran Bretagna n. 22 – Distretto 46 - Tel. 0773/624384 – 0773/609011
E-mail: segreteria@interstudiolatina.it - Internet: www.interstudiolatina.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^a sez. A ITC
PER LA COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI MATURITA'**

Redatto ai sensi dell'art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026
e approvato nel Consiglio di Classe del 09 Maggio 2026

CONSIGLIO DI CLASSE

Estratto del verbale della seduta del giorno 09 Maggio 2026.

Il giorno 09 Maggio dell'anno 2026 alle ore 11:00 presso i locali dell'Interstudio si è riunito il Consiglio della classe 5^a sez. A per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione del documento del Consiglio di Classe previsto dall'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026;
- 2) Varie ed eventuali.

(OMISSIS)

Il Consiglio delibera all'unanimità l'approvazione dell'allegato documento del Consiglio di Classe per la commissione degli Esami di Maturità.

(OMISSIS)

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa De Carolis Alessia)

IL COORDINATORE DIDATTICO

(Dottor Centra Giampaolo)

I docenti

Prof.ssa Vallati Raffaella	Italiano	_____
Prof.ssa Vallati Raffaella	Storia	_____
Prof.ssa De Carolis Alessia	Lingua Inglese	_____
Prof. Serpico Antonio Carmine	Matematica	_____
Prof. Pontone Riccardo	Chimica analitica e strumentale	_____
Prof.ssa Nale Martina	Chimica organica e biochimica	_____
Prof.ssa Muhametaj Silvja	Tecnologie chimiche industriali	_____
Prof. Guizzo Daniele	Sc. Motorie e sportive	_____

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO E DELL'ISTITUTO

- 1.1. Storia dell'Istituto e progetto educativo
- 1.2. Contesto economico e sociale della scuola
- 1.3. Ambiente didattico e offerta formativa

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO

- 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2. Quadro orario settimanale dell'a.s. 2025/2026

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Composizione, storia e caratteristiche della classe
- 3.2. Partecipazione delle famiglie
- 3.3. Stabilità del corpo docente nel triennio

4. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- 4.1. Percorso formativo: obiettivo e contenuti
- 4.2. Modalità e strumenti di lavoro
- 4.3. Spazi e tempi dell'azione didattica
- 4.4. Valutazione degli apprendimenti
- 4.5 Strategie e metodi per l'inclusione

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

6. PROVE D'ESAME

- 6.1. Prima Prova
- 6.2. Seconda Prova
- 6.3. Correzione prove scritte
- 6.4. Colloquio
- 6.5. Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

7. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

- 7.1. Simulazione prima prova
- 7.2. Simulazione seconda prova
- 7.3. Simulazione colloquio

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI SCRITTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

- 8.1. Prima prova
- 8.2. Seconda prova
- 8.3. Tavola di corrispondenza fra punteggio in centesimi e punteggio in ventesimi.

9. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI

- 9.1. Educazione Civica
- 9.2. Content and Language Integrated Learning (CLIL)
- 9.3. Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)
 - 9.3.1. Formazione generale sulla sicurezza (d.lgs. 81/08)
 - 9.3.2. Sportello energia
 - 9.3.3. A2a: viaggio nel mondo della transizione energetica
 - 9.3.4. Botanica zero
 - 9.3.5. È una questione di plastica
 - 9.3.6. Costruirsi un futuro nell'industria chimica
 - 9.3.7. Engie: l'energia del cambiamento
 - 9.3.8. Io e i cambiamenti climatici

10. PROGRAMMI SVOLTI E OBIETTIVI RAGGIUNTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- Educazione Civica
- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Matematica
- Chimica analitica e strumentale
- Chimica organica e biochimica
- Tecnologie chimiche industriali
- Scienze motorie e sportive
- CLIL

ALLEGATI

1) Griglie di Valutazione

1.1. Attività didattica

1.2. Condotta

1.3. Educazione Civica

2) Simulazione della Prima Prova: Italiano

3) Simulazione della Seconda Prova: Chimica analitica e strumentale

4) Tabella Colloquio orale Esame di Maturità

5) FSL e Attività Assimilabili – Candidati Esterni

6) P.d.P. e relazione finale alunni DSA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

1.1. Storia dell'Istituto e progetto educativo

L'Istituto "Interstudio" nasce nell'anno scolastico 1985/1986 nel solco dell'omonima scuola di recupero scolastico attiva dal 1982 nella sede di Via Adige 14. Ottiene il Riconoscimento legale il 10/05/1986 e, subito dopo, la Presa d'atto ministeriale per i corsi di preparazione agli esami.

L'Istituto inizia, così, a svolgere da oltre trent'anni un ruolo incisivo nella lotta alla dispersione scolastica nel settore della scuola secondaria superiore, contribuendo al recupero e al reinserimento scolastico di molti giovani di Latina e del comprensorio pontino, avendo un solo indirizzo: quello tecnico economico.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto diviene "scuola paritaria" ai sensi della legge 62/2000 (Decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio 04.12.2001), entrando così a far parte, a pieno titolo, del sistema nazionale di istruzione.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ottiene la parità e si amplia con due nuovi corsi completi ad indirizzo Liceo Linguistico e Tecnologico Informatico – articolazione Informatica, a cui si aggiunge nell'anno scolastico 2019/2020 il settore Tecnico Tecnologico Meccanico – articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia e nell'anno scolastico 2021/2022 quello Tecnico Tecnologico Chimico – articolazione Chimica e Materiali.

Le finalità dell'Istituto "Interstudio", strettamente legate alla sua storia e all'utenza che lo frequenta, sono pertanto:

- a) arginare il fenomeno della dispersione scolastica nelle sue varie forme attraverso un'azione educativa mirata al recupero psicologico, culturale e scolastico in una vasta area di disagio giovanile, incrementata negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle sue varianti;
- b) offrire, più in generale, alle famiglie una scuola i cui punti di forza siano la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica, un dialogo più diretto e frequente con le famiglie ed un ambiente educativo più controllato;
- c) sensibilizzare i giovani alla presa di coscienza delle loro capacità e all'ottimizzazione delle stesse in prospettiva futura.

Dalle tre situazioni appena elencate emerge che l'obiettivo dell'Istituto è quello di favorire, in indispensabile sinergia con la famiglia, la crescita e la maturazione dello studente su tre diversi livelli:

- a) umano, inteso come consapevolezza della propria identità personale e come capacità di realizzare rapporti sociali;
- b) culturale, come acquisizione di idonei sistemi concettuali e simbolici con i quali interpretare la realtà circostante e il proprio mondo interiore;
- c) professionale, come capacità di inserirsi positivamente in ambiti lavorativi o tali da proseguire gli studi attraverso il canale universitario.

1.2. Contesto economico e sociale della scuola

Relativamente ai dati presenti negli archivi dell'Istituto si evince che la popolazione scolastica è piuttosto eterogenea, sia a livello etnografico sia a livello economico. La maggior parte dell'utenza proviene dai comuni dei Monti Lepini e costieri o è residente nell'area cittadina e nei borghi limitrofi al centro storico. Le famiglie a cui appartengono gli alunni iscritti hanno per lo più indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) medio alto; taluni, rientrano nel range degli studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate, nei confronti dei quali si scelgono tipologie di contratti differenziati a livello di retta. Da quest'anno è stata infatti introdotta la possibilità di provvedere alle spese scolastiche mediante leasing, misura questa, che si affianca dalle altre modalità del pagamento. L'ingresso nell'istituto è altrettanto differenziato dalle necessità che conducono, famiglie ed alunni, alla scelta di una scuola privata, a partire dalle semplici difficoltà didattiche a quelle legate a episodi che possano aver turbato il percorso scolastico degli studenti.

L'istituto "Interstudio" si definisce una scuola inclusiva, il cui obiettivo è quello di andare ad arginare e guardando al futuro eliminare la dispersione scolastica dei ragazzi, specialmente della popolazione non italiana o di quella costituita da individui aventi bisogni particolari. Difatti, negli ultimi anni, è aumentata anche la componente degli alunni stranieri iscritti.

1.3. Ambiente didattico e offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto con l'indicazione degli standard di qualità del servizio e delle risorse umane e materiali di cui dispone per il raggiungimento delle sue finalità è esplicitata nei documenti *Progetto educativo di Istituto* e *Carta dei servizi* adottati nel luglio 1996 e periodicamente aggiornati, e nel *Piano triennale dell'offerta formativa*.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, il nostro Istituto dispone di:

- **AULE NORMALI:** in numero di 13, le aule godono di apprezzabile luminosità e cubatura e di idoneo arredo tale da consentire un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.
- **LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO:** la struttura è funzionante e di notevole supporto alle didattiche di Scienze della Natura (botanica, zoologia, biologia), Fisica e Chimica (chimica analitica e strumentale, chimica organica e biochimica, tecnologie chimiche industriali). Il laboratorio è adeguato alle esigenze pratiche delle materie ed è dotato di strumenti di buona qualità. Ciascun docente delle materie scientifiche del I biennio può usufruire del laboratorio programmando diverse esercitazioni pratiche nell'arco dell'anno scolastico, consentendo un apprendimento più concreto e dinamico attraverso l'uso diretto degli strumenti da parte degli allievi. Nel II biennio e V anno è prevista attività di laboratorio, i docenti di laboratorio si avvarranno di una strumentazione moderna, efficace ed efficiente, l'alunno acquisisce una valida preparazione teorico-pratica sulle materie di indirizzo. La disciplina che caratterizza l'indirizzo è tecnologia chimica industriale, che utilizza le competenze sviluppate dalla chimica organica, dalla biochimica e dall'analisi chimica strumentale per comprendere i processi dell'industria chimica e biotecnologica, così come il funzionamento dei corrispondenti impianti di produzione industriale, con attenzione all'ambiente e alle risorse energetiche.
- **LABORATORIO MECCATRONICA:** Nel II biennio e V anno è prevista un'intensa attività di laboratorio. Avvalendosi di una moderna strumentazione analoga a quella utilizzata nell'industria, l'allievo acquisisce una buona preparazione teorico-pratica. Si approfondiscono soprattutto la progettazione e la realizzazione di dispositivi e organi anche complessi con macchine utensili manuali e a controllo numerico, la costruzione e la programmazione di robot e di sistemi automatici ad azionamento elettrico, elettronico, pneumatico, elettropneumatico, oleodinamico e comandati con PLC (computer), l'abilità al disegno computerizzato "CAD" e alle tecniche di CAD-CAM, la meccanica dell'auto, moto e della relativa mecatronica di gestione (ABS, TCS, Iniezione elettronica, ecc.). Acquisisce una discreta preparazione sul disegno e la progettazione di impianti idraulici ed energetici (solare, geotermica, termica, nucleare), la razionalizzazione dei consumi, le fonti alternative e le risorse rinnovabili.

- **AULA LABORATORIO DI INFORMATICA:** dotata di idoneo parco macchine e software operativo, nonché di connessione a internet e di rete locale, è ampia e gode di buone condizioni di praticabilità consentendo le esercitazioni per tutte le discipline che prevedono attività di laboratorio.
- **SALA PROFESSORI:** dotata di tavolo riunioni, di biblioteca e di cassettiere per i docenti, viene utilizzata anche per le riunioni dei Consigli.
- **SERVIZI IGIENICI:** in numero di 11 così suddivisi: n. 4 servizi per alunni, n. 3 servizi per alunne, n. 1 servizio per disabili, n. 2 servizi per il personale.
- **UFFICI DI SEGRETERIA, DI PRESIDENZA, DI AMMINISTRAZIONE:** l'Ufficio di Segreteria, dotato di tutte le principali attrezzature di ufficio (computers con connessione Internet, due telefoni intercomunicanti, cassaforte per documenti, arredi vari, ecc.) e di due scrivanie, viene utilizzato per le mansioni strettamente di segreteria; che per quelle di vicepresidenza. L'Ufficio di Vicepresidenza, contiene, insieme con un idoneo arredo direzionale, una libreria con una pregevole collezione di opere monografiche ed enciclopediche, nonché due computers completi di periferiche e connessione internet ed un armadio contenente materiale documentale. L'Ufficio amministrativo dispone oltre che di idoneo arredo operativo anche di hardware e software specifico per le operazioni di contabilità e di gestione del personale.
- **BIBLIOTECA:** l'Istituto dispone di una biblioteca atta a soddisfare le esigenze didattiche degli studenti e del corpo insegnante. Essa dispone complessivamente di oltre 2000 opere per circa 3000 volumi, allocati in diversi ambienti dell'Istituto (sala professori, presidenza, amministrazione, direzione, corridoi). Sono escluse dal prestito le opere enciclopediche e quelle di particolare valore. La Biblioteca dispone altresì di circa 300 DVD sugli argomenti più disparati e di circa 100 CD con materiali didattici
- **LOCALI TECNICI:** 1 archivio, 1 sgabuzzino, 1 locale con pompe.
- **AUDIOVISIVI:** 2 proiettori, 2 lavagne luminose, 1 proiettore per diapositive, 4 LIM. Tutti i sussidi possono essere utilizzati durante le lezioni dai docenti per visionare film e/o documenti e per proiettare diapositive, lucidi e altro, attraverso la prenotazione presso la Segreteria dell'Istituto.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie” ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Inoltre matura competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Nello specifico è in grado di:

- a) collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- b) integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, impianti e processi chimici e biotecnologici, organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese;
- c) applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- d) collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- e) verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- f) essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'articolazione “Chimica e Materiali” vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di impianti chimici.

2.2. Quadro orario settimanale dell'a.s. 2025/2026

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	Ore				
			1° biennio		2° biennio		5° anno
					secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	50/A	A-12	132	132	132	132	132
Lingua inglese	346/A	A-24 (a)	99	99	99	99	99
Storia	50/A	A-12	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	39/A 50/A 60/A	A-21 A-50 (2)	33				
Matematica	47/A 49/A (1)	A-26 A-27 (1)	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	19/A	A-46	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	A-50	66	66			
Scienze motorie e sportive	29/A	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative			33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali			693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue			1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

(1) Nel primo biennio dell'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" l'insegnamento della matematica è impartito dalla classe di concorso A/49.

(2) Ad esaurimento, limitatamente alla salvaguardia della titolarità.

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	Classi di concorso D.M.	Classi di concorso D.P.R.	Ore		
				2° biennio	5° anno

	39/1998	14/02/2016 n° 19	1° biennio		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20 A-50	99	99			
di cui in compresenza	29/C	B-03	66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A-13/A	A-34 A-50	99	99			
di cui in compresenza	24/C-35/C	B-12	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A-71/A	A-37	99	99			
di cui in compresenza	32/C	B-17	66*				
Tecnologie informatiche	34/A- 35/A 42/A	A-40 A-41	99				
di cui in compresenza	30/C -31/C	B-16	66				
Scienze e tecnologie applicate **	12/A-13/A 40/A 57/A 60/A	A-34 A-15 A-31 A-50		99			
Complementi di matematica	47/A 49/A	A-26 A/27			33	33	
ARTICOLAZIONE “CHIMICA E MATERIALI” -							
Chimica analitica e strumentale	12/A- 13/A	A-34			231	198	264
Chimica organica e biochimica	12/A -13/A	A-34			165	165	99
Tecnologie chimiche industriali	12/A- 13/A	A-34			132	165	198
ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”							
Chimica analitica e strumentale	12/A -13/A	A-34			132	132	132
Chimica organica e biochimica	12/A -13/A	A-34			132	132	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	60/A	A-50			198	198	198
Fisica ambientale	38/A	A-20			66	66	99
ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE SANITARIE”							

Chimica analitica e strumentale	12/A 13/A	A-34			99	99	
Chimica organica e biochimica	12/A 13/A	A-34			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	40/A 57/A 60/A	A-50			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	40/A 57/A 60/A	A-15 A-31 A-50			198	198	198
Legislazione sanitaria	19/A	A-46					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	24/C-35/C	B-12			264	297	330*
					561*		
Totale complessivo ore			1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione, storia e caratteristiche della classe

La classe 5^a sezione A è composta da 25 alunni, di cui 10 maschi e 15 femmine con età compresa tra i 18 ed i 60 anni. Alcuni alunni provengono da altri Istituti, altri sono forniti di idoneità avendo effettuato un recupero scolastico. Buona parte degli studenti è impegnata in diversi ambiti lavorativi; altri studenti, più piccoli di età, praticano regolarmente sport, quali ad esempio calcio ed equitazione. Dopo il conseguimento del diploma, pochi sono gli alunni orientati al proseguimento degli studi (sia universitari che non); la maggior restante ha intenzione di immergersi nel mondo del lavoro, cambiando, anche se necessario il proprio profilo professionale e la propria situazione lavorativa. Durante l'anno scolastico il corpo docente ha cercato di uniformare la classe, avviando un processo di socializzazione e di scolarizzazione che ha dato nell'insieme risultati nel complesso non sufficienti. Il livello di partenza della classe è risultato nel complesso appena sufficiente per l'area linguistico-umanistica e per quella scientifica.

SITUAZIONE DI PARTENZA

LIVELLI INIZIALI	ALUNNI IN PERCENTUALE	
	AREA DISCIPLINARE	AREA DISCIPLINARE
	LINGUISTICO – UMANISTICA	SCIENTIFICA
Ottimo / Buono	5%	5%
Discreto	15%	5%
Sufficiente	55%	40%
Insufficiente	20%	35%
Gravemente insufficiente	5%	15%

È stata, inoltre, rilevata, per alcuni, una certa difficoltà iniziale nella comprensione ed elaborazione delle conoscenze ed una limitata capacità di organizzazione e/o gestione nello studio personale.

CONOSCENZA DI BASE	Linguistico – Espressive	55% degli alunni
	Logico – Matematiche	45%
CAPACITA' ESPOSITIVA	Inadeguata e scorretta Accettabile Lineare e corretta Fluida ricca e appropriata	45% 40% 10% 5%
METODO DI STUDIO	Non autonomo	40%
	Non organizzato	40%
	Non rielaborativo	20%

Relativamente al conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, possiamo sostenere che il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi, favorendo:

- Lo sviluppo della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo.

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi trasversali cognitivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;

- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

Gli alunni hanno manifestato una certa omogeneità nel profitto anche se, alcuni più di altri, si sono distinti per la regolare frequenza, le buone capacità logico espressive, ed il costante e vivo interesse culturale nelle varie discipline.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con diverse attività suppletive: trasmissione del materiale didattico attraverso piattaforma Classroom, sistemi di posta elettronica, lezioni interattive attraverso l'ausilio di supporti multimediali, simulazioni delle prove d'esame, sia scritte che orali.

Nonostante le difficoltà riscontrate all'inizio dell'anno (dovute in taluni casi a problematiche personali ormai molto radicate), si è cercato di migliorare il rendimento scolastico della classe; gli alunni hanno dimostrato un impegno nel complesso sufficiente, talvolta discreto, in taluni casi molto buono, in linea comunque con le proprie possibilità e con gli obiettivi fissati ad inizio anno.

3.2. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere vivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Per questo, in tutto il periodo scolastico l'Istituto è rimasto in costante contatto con i genitori degli alunni, monitorando, non solo l'andamento didattico dei ragazzi, ma soprattutto eventuali ricadute psicologiche dovute a situazioni personali pregresse maturate durante l'anno. Le famiglie hanno infatti avuto la possibilità di rapportarsi con i docenti sia tramite ricevimenti organizzati in prossimità della chiusura dei quadrimestri, sia attraverso incontri singoli mensili su appuntamento in orario scolastico. Per quanto riguarda gli alunni di età adulta, è stato garantito allo stesso modo il servizio di assistenza scolastica, specialmente per rafforzare il livello di fiducia in sé stessi, considerando il tempo trascorso dalle loro interruzioni scolastiche.

3.3. Stabilità del corpo docente e continuità didattica

Il corpo docente della classe 5^a sez. A è composto da insegnanti di età eterogena, prevalentemente adulti, la cui età media va dai 26 fino ai 50 anni; ciò ha permesso loro la massima disponibilità al dialogo educativo, entusiasmo e attitudine alla sperimentazione di

nuove metodologie di apprendimento, nonché di nuovi strumenti didattici, quali la lavagna interattiva multimediale (LIM), della quale è dotata la scuola.

Buona la continuità didattica, in quanto, è stata registrata una sola sostituzione di cattedra che ha riguardato il prof. Sampaolo Ivan, docente di Scienze Motorie e Sportive, il quale ha regolarmente presentato le sue dimissioni in data 30/10/2026. Tale vuoto didattico è stato colmato soltanto in data 12/01/2026, cosa questa che non ha comunque pregiudicato il regolare proseguimento delle attività didattiche. Il sostituto prof. Guizzo Daniele, ha provveduto immediatamente non solo a fornire le valutazioni degli studenti, ma anche a rimettersi in linea con il programma, adattandolo alle esigenze della classe.

A livello di svolgimento delle attività didattiche, una difficoltà riscontrata all'unanimità sono quelle legate alle assenze, alle entrate posticipate e alle uscite anticipate, cose queste che nel corso dell'anno hanno spesso rallentato il lavoro dei docenti e gli adempimenti relativi l'acquisizione delle valutazioni.

4. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La *Carta dei servizi* dell'Istituto, ha indicato nella programmazione didattica, come coerente sviluppo di obiettivi, percorsi, verifiche e valutazione, il principale fattore di qualità dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti nel *Piano dell'offerta formativa* ha definito le linee del percorso formativo degli studenti, le modalità e i tempi di attuazione con particolare riferimento, per le classi quinte, alla nuova disciplina degli Esami di Maturità, fissando gli obiettivi generali e trasversali sia educativi che didattici.

Tra gli obiettivi educativi si è posto l'accento sulla creazione di un clima di dialogo tra le diverse componenti della scuola e di responsabilizzazione degli studenti, in modo da realizzare una convivenza educativa basata su un'acuta coscienza dei diritti e dei doveri, lontana da qualunque forma sia di anarchismo che di paternalismo. A questo scopo si è lavorato sulla conoscenza del contratto formativo nelle sue varie espressioni (Progetto Educativo d'Istituto, PTOF, Regolamento di Istituto), stimolando momenti di autocontrollo, incentivando l'assunzione di piccole responsabilità, favorendo la consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate nel lavoro scolastico.

Tra gli obiettivi cognitivi trasversali si è puntato sulla comprensione del testo, sul miglioramento espressivo, sulla capacità di integrazione delle diverse discipline e su un primo accostamento alla metodologia della ricerca.

In particolare il Collegio dei Docenti ha dato indicazione per una programmazione per moduli e unità didattiche ritenendo che tale modalità organizzativa dell'insegnamento risulta particolarmente efficace in quanto evita la trattazione rigidamente sequenziale degli argomenti e favorisce un approccio più stimolante con i contenuti.

Il Collegio ha sottolineato, altresì, l'importanza, in un contesto poco dimensionato come il nostro, di perseguire opportune intese tra i Consigli delle cinque classi quinte dell'Istituto, per realizzare, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna classe, una stretta correlazione dell'azione didattica progettuale e dei singoli momenti del percorso formativo.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio e sulla base della conoscenza della classe realizzata nella prima fase dell'anno scolastico, il Consiglio ha sviluppato la propria programmazione con particolare attenzione ai rapporti tra le diverse materie, alla omogeneizzazione delle tipologie di verifica e delle scale di valutazione e rapportando obiettivi e modalità di lavoro con le finalità e i meccanismi del nuovo Esame di Maturità.

4.1. Percorso formativo: obiettivi e contenuti

La programmazione disciplinare dei docenti si è sviluppata intorno a unità didattiche chiare e ricche di interesse con particolare attenzione per le problematiche metodologiche, valutative e di integrazione pluridisciplinare. Una particolare attenzione è stata dedicata dal Consiglio ai debiti formativi e alle attività di recupero secondo il Piano adottato dal Collegio dei Docenti a seguito della nuova normativa.

Ciò ha permesso un monitoraggio più stringente del profitto dei singoli studenti, consentendo una migliore rimodulazione della programmazione didattica in funzione dei reali apprendimenti degli alunni.

Gli obiettivi formativi ridefiniti dal Collegio docenti e raggiunti in maniera soddisfacente dai docenti, riguardano l'acquisizione di conoscenze disciplinari previste dal curriculum e il raggiungimento di diverse competenze attraverso l'impegno, la partecipazione, lo sviluppo del senso critico, la capacità di sintesi e analisi dei ragazzi.

La DAD a cui siamo stati costretti per diversi anni a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha portato ad una riorganizzazione del processo di insegnamento dei docenti e di apprendimento degli alunni, sperimentando nuove strategie e modalità di svolgimento delle lezioni tenendo come priorità il raggiungimento dei diversi obiettivi formativi. Gran parte delle iniziative dei docenti hanno avuto come motivazione principale quello di aiutare gli studenti a sviluppare le loro competenze di autogestione e soprattutto il proprio senso di responsabilità.

Per quanto concerne gli obiettivi educativi si è puntato alla responsabilizzazione degli studenti. Nonostante un primo periodo di faticosa integrazione nella struttura (dovuto alle diverse esperienze scolastiche e ai differenti codici di comportamento di ciascuno, nonché all'età anagrafica), è stato possibile raggiungere una più spontanea partecipazione scolastica degli studenti.

Inoltre, sono stati conseguiti traguardi soddisfacenti inerenti la ricostruzione dell'autostima, un fattore ritenuto all'unanimità necessario per il raggiungimento di risultati formativi positivi. Considerando i tempi limitati di "azione" e le numerose e talvolta apparentemente invisibili difficoltà emotive derivanti da situazioni personali pregresse, i risultati raggiunti possono ritenersi soddisfacenti in linea di massima per la maggior parte degli studenti. Ciò grazie allo sviluppo da parte dei docenti di una continua capacità di ascolto e di un elevato livello di comunicazione con gli alunni.

L'obiettivo cognitivo trasversale della comprensione ed analisi del testo e, di riflesso, della capacità di assimilazione di un linguaggio corretto e appropriato, con riferimento alle

peculiarità delle diverse discipline, è stato raggiunto solo in parte, a causa dei modesti livelli di partenza dell'insieme della classe nella sfera delle abilità espressive e di linguaggio. Tuttavia il progresso è stato sensibile; diversi studenti appaiono dotati di buona autonomia nella comprensione e analisi del testo in tutte le materie e di adeguati mezzi espositivi.

Per quanto concerne gli obiettivi didattici conseguiti nelle singole discipline, essi sono illustrati, materia per materia, nell'Allegato C del presente documento.

Vista l'eterogeneità del gruppo classe e le differenti modalità di apprendimento, i docenti hanno attivato singolarmente le opportune risorse professionali, per assicurare al meglio una serena ed efficace continuazione del percorso formativo degli studenti.

In linea con quanto stabilito dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno, si sono affrontati nelle varie discipline i contenuti essenziali più validi e significativi per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nella selezione dei contenuti si è tenuto conto della loro funzionalità al raggiungimento degli obiettivi, dell'interesse espresso dagli studenti (in particolare nella scelta dei temi pluridisciplinari di ricerca) e della loro fruibilità in forme adeguate (linguaggi, modalità di presentazione).

La scelta di pochi e basilari contenuti, al fine di privilegiarne la comprensione ed assimilazione da parte degli studenti, è stata dettata oltre che da motivazioni di ordine cognitivo anche da esigenze più squisitamente didattiche, quali la necessità per i docenti di effettuare richiami continui ai contenuti degli anni precedenti (segnati in maniera indelebile dalla DAD), onde consolidare il sistema delle conoscenze fondamentali di ciascuna materia.

4.2. Modalità e strumenti di lavoro

In linea con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa, le metodologie di insegnamento prevalentemente utilizzate durante il percorso formativo nello svolgimento dell'attività didattica sono state quelle della *lezione frontale* e della *lezione interattiva* che spesso sono state integrate e rese complementari per realizzare un significativo apprendimento. La prima, con cui i docenti trasferiscono agli alunni le nuove informazioni, induce spesso gli studenti ad una passiva assimilazione dei contenuti, mentre con la seconda essi vengono sollecitati ad esprimere le loro preconoscenze sull'oggetto della lezione al fine di motivarli ed indurli ad una più attiva partecipazione. Essenziale è stato

l'utilizzo delle *esercitazioni* nelle discipline tecniche, svolte sia in classe che a casa. In alcuni casi, e per determinate materie, è stato positivamente utilizzato il *lavoro di gruppo*. Per gli studenti con particolari carenze sono state predisposte le attività di recupero contestualmente a percorsi individuali di approfondimento per quelli più motivati e preparati. La metodologia del *problem solving* ha rivestito un ruolo marginale nel processo insegnamento – apprendimento.

È stato inoltre ritenuto fondamentale a fronte dello svolgimento della precedente didattica a distanza operare favorendo la gradualità e la sistematicità degli apprendimenti, effettuando osservazioni, valutazioni e verifiche per monitorare il processo di sviluppo formativo e il livello di competenza raggiunto sia dai singoli studenti che dalla classe nel suo complesso.

Il *libro di testo* ha rappresentato lo strumento fondamentale di riferimento dell'azione didattica degli insegnanti. Tuttavia ad esso sono stati affiancati materiali integrativi di vario genere: per le discipline linguistiche il *Materiale audiovisivo* è stato utilizzato per puntualizzare e contenuti estremamente pratici oltre che tecnici.

Nel corso dell'intero anno scolastico sono state fornite *mappe concettuali*, *schemi* relative alle diverse unità didattiche. Questa prassi si è rivelata preziosa per alcuni studenti che si sono abituati ad un costante lavoro di sintesi.

Per la realizzazione dei lavori di approfondimento per aree disciplinari, sono state fornite agli studenti dispense e testi di supporto; inoltre è stata predisposta una breve *Guida alla ricerca* contenente istruzioni per impostarla in modo corretto, organizzare adeguatamente i contenuti, facilitarne la corretta esposizione.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie: lezioni "invertite", invio di materiale didattico semplificato e appunti preparati dagli stessi e messi a disposizione degli studenti nella sezione "Materiale didattico" presente sul sito del nostro Istituto. Il contatto sincrono effettuato per mezzo della comunicazione via mail, ha permesso di valorizzare il linguaggio indiretto di buona parte della classe e ha facilitato anche il mantenimento delle relazioni interpersonali.

Il carico di lavoro svolto a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito tendendo in considerazione le difficoltà legate ad eventuali problemi di connessione e le possibilità di messa a disposizione di strumenti adeguati a tali scopi. Per questo i docenti hanno puntato molto sul fornire un costante feedback nei confronti degli alunni, ottenendo un discreto riscontro motivazionale, formativo e relazionale da parte degli stessi.

4.3. Spazi e tempi dell'azione didattica

Le attività didattiche si sono sviluppate prevalentemente nelle *aule normali* dal momento che le lezioni frontali e quelle partecipate sono state le modalità di lavoro più utilizzate dai docenti. I *laboratori* sono stati il palcoscenico di esercitazioni pratiche a supporto delle discipline tecniche. La *biblioteca*, con la sua consistente dotazione di opere generali e specialistiche e la sua catalogazione informatizzata, ha costituito un buon supporto per la consultazione e lo studio personale e per l'attività di ricerca. Accanto a questi spazi "fisici" sono stati inseriti quelli "digitali" della piattaforma Classroom e del sito dell'Istituto. L'attività didattica si è sviluppata anche fuori delle mura dell'Istituto attraverso gli stage nelle aziende per le ore di alternanza scuola-lavoro. Non sono state organizzate invece gite di istruzione.

Il fattore tempo si è rivelato molto importante nella gestione del percorso formativo proprio a causa della sua limitatezza a fronte dei contenuti programmati, dei ritmi di apprendimento della classe e dei recuperi richiesti dagli alunni su taluni argomenti.

Una prima fase dell'anno scolastico è stata caratterizzata da attività di accoglienza e di rilevazione della situazione iniziale e da attività di recupero per gli alunni rivelatisi gravemente carenti in qualche materia in sede di valutazione diagnostica.

Successivamente si è sviluppata l'attività di programmazione collegiale all'interno delle aree disciplinari e dei consigli di classe e quella dei singoli docenti per ciascuna materia. Per quanto riguarda la gestione dei tempi di programmazione e valutazione, anche quest'anno è rimasta invariata l'articolazione in due quadrimestri, al fine di consentire verifiche più ravvicinate attraverso cui avere un riscontro circa andamento e profitto degli studenti.

La consegna della pagella al termine del primo quadrimestre, ha favorito una rapida presa di coscienza degli studenti e tempestivi colloqui con le famiglie degli alunni meno preparati e più bisognosi di assistenza didattica. A tal fine sono state avviate delle lezioni extra scolastiche in cui il corpo docenti ha svolto recuperi ed approfondimenti individuali nelle discipline richieste dagli studenti.

4.4. Valutazione degli apprendimenti

Per verificare il processo di apprendimento e valutare il livello di preparazione raggiunto dagli studenti nelle diverse discipline, con particolare rilevanza al momento diagnostico e alla valutazione formativa, i docenti si sono avvalsi di strumenti di verifica di tipo strutturato e non strutturato. Per la valutazione diagnostica sono stati utilizzati test d'ingresso

prevalentemente a risposta chiusa; per quella formativa sono state utilizzate soprattutto le tipologie dei quesiti a risposta aperta.

È stata ovviamente attuata una ridefinizione degli strumenti di valutazione sulla base dell'attività didattica svolta. Sono state effettuati per ogni disciplina almeno due verifiche scritte a quadrimestre, colloqui orali a sostituzione delle interrogazioni nei riguardi degli studenti che mostravano iniziale chiusura di fronte al contesto classe; inoltre, all'occorrenza sono stati considerati oggetti di valutazione anche le esercitazioni assegnate per casa, interventi frequenti durante le lezioni e ricerche svolte in maniera autonoma dagli studenti senza richiesta del docente.

La valutazione sommativa è stata effettuata sulla base delle valutazioni effettuate dai docenti attraverso colloqui e verifiche scritte. Il voto assegnato alla fine di ogni quadrimestre è stato la risultante dei voti conseguiti nelle verifiche sommative (colloqui, compiti in classe, verifiche scritte svolte sia in presenza che a casa) e di quelli assegnati ad elaborati, relazioni, ricerche di approfondimento.

Sono stati adottati i criteri stabiliti dal Consiglio in sede di programmazione didattica ed utilizzate le relative griglie ministeriali di riferimento. Nell'elaborazione degli indicatori e descrittori delle prestazioni fornite dagli allievi e nell'attribuzione dei voti e dei punteggi si è tenuto conto delle direttive fornite dal MIUR.

4.5. Strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di Classe ha adottato i curricoli sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta ed ha proceduto ad implementare percorsi personalizzati per gli allievi. Il curriculum si è sviluppato nelle seguenti fasi:

Finalità

- la realizzazione di percorsi che consentano ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità

Obiettivi

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi linguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Metodologie didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Didattica laboratoriale
- Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali
- Sostegno alla motivazione
- Sostegno all'autostima
- Guida all'alunno nella predisposizione personale di schemi, mappe e diagrammi.

Verifiche e valutazione

- Predisposizione di verifiche più brevi
- Semplificazione delle richieste
- Tempi più lunghi o riduzione del numero degli esercizi
- Uso di schemi, mappe, diagrammi
- Uso di materiali strutturati
- Uso di una didattica multisensoriale/multimediale.

I Docenti del Consiglio di classe ha adottato interventi educativo-didattici inclusivi, misure dispensative e strumenti compensativi nonché modalità di valutazione riferite ai piani stessi che sono diretta espressione della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze D.LGS 13 aprile 2017, n.62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Maturità a norma dell'art. 1; commi 180 e 181 lettera i della legge 13 luglio 2015, n. 107) art. 20 comma 3 (Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con legge 170). La documentazione e la relazione finale sono agli atti della scuola nel fascicolo personale degli alunni DSA.

In particolare in CDC ha predisposto per gli alunni DSA l'allegato n. 5, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

5.1. Credito formativo

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il PUNTEGGIO MASSIMO di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno una delle voci seguenti:

- Parte decimale della media dei voti ≥ 5 (es. da una media di voti pari a 6,50);
- Assiduità della frequenza scolastica: percentuale ore di assenza non superiore al 10%;
- Partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF nonché depositate nel fascicolo degli studenti;

Il Consiglio di Classe assegnerà sempre il PUNTEGGIO MINIMO di ciascuna banda di oscillazione:

- In presenza di voto di condotta pari a 6 o 7;
- Agli alunni ammessi alla classe successiva con voto di Consiglio;
- Agli alunni ammessi all'Esame di Maturità con voto di Consiglio;
- Agli alunni con sospensione del giudizio, anche se l'alunno avrà riportato una valutazione sufficiente in tutte le prove di recupero.

5.2. Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di secondo grado e che dovrà essere sommato al punteggio riportato nella prima e nella seconda prova e a cui si aggiungerà quello ottenuto al colloquio orale, in base a quanto riportato nell'art. 11 dell'O.M. 54 del 26/03/2026 per determinare il voto finale dell'esame di Maturità.

Il suddetto articolo al comma 1, sancisce che *ai sensi dell'articolo 15 del d. lgs 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. [...] Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo [...].*

L'art. 15, co. 2 bis del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che *[...] il punteggio più alto nell'ambito della fascia di*

attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno [...].

Il comma 4 disciplina alcuni casi particolari per i candidati interni ed in particolare detta che *“..Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all’esame di Maturità; [...] agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta [...]”*.

Il comma 6 introduce quanto riguardante le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), ovvero che queste [...] *concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico [...].*

Al comma 7 si chiariscono inoltre le linee guida per l’attribuzione del credito per i candidati esterni, nella seguente misura: *“...Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l’esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all’Allegato A al d.lgs. 62/2017. L’attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.* Il comma 8 specifica infine che *per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all’ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l’esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta; nella misura di punti otto per la classe quarta (qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta); nella misura di punti sette per la classe terza (qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe*

terza; b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni [...]”.

Di seguito si riportano le tabelle relative l'attribuzione del credito scolastico, come da ordinanza.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs. 62/2017)

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

SOMMA DI CREDITI CONSEGUITI PER IL III E IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20

12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

SOMMA DI CREDITI CONSEGUITI PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

6. PROVE D'ESAME

Gli artt. 17, 18, 19, 20, 21 e 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 chiariscono le modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità. L'art. 17 delinea quanto segue:

- a. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 08:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d. m. n. 769 del 2018.
- b. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 08:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni;
- c. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
- d. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

A tal proposito tutti gli studenti nel mese di Aprile sono stati sottoposti a delle simulazioni di prima e seconda prova, al fine di verificare ed affinare al meglio la preparazione degli alunni all'Esame di Maturità. Le prove utilizzate si allegano al presente documento nella sezione 'Allegati'.

6.1. Prima Prova

L'art. 18 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 al comma 1 indica che *gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Maturità, e quelli relativi alle prove ivi compresi quelli occorrenti in formato speciale [...].* Al comma 3 invece si sottolinea che *l'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.*

L'art. 19 prosegue poi indicando che *ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del*

candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d. m. 21 novembre 2019, 1095.

6.2. Seconda Prova

Il comma 1 dell'art. 20 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 riporta che la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Il comma 2 specifica inoltre che per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 13 del 29 gennaio 2026.

Al comma 13 del sopracitato articolo si legge invece che, al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova, ai sensi dell'allegato 1 al d.m. 29 gennaio 2026, n.13.

6.3. Correzione delle Prove scritte

In ottemperanza all'art. 21 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, inerente alla correzione e valutazione delle prove scritte, al comma 1 indica quanto segue: [...] La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare [...]. Al comma 2 si legge che la commissione/classe dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti [...]. Infine, al comma 4 si legge che ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. N. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

6.4. Colloquio

Premessa fondamentale per gli Esami di Maturità 2025/2026 è quanto si legge nel d.m. n. 13 del 29 gennaio 2026, in cui, all'articolo 2 comma 1 si legge che ai sensi dell'articolo 17, comma 2 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove d'esame, ivi compreso il colloquio*. Con queste affermazioni si intende escludere la validità dell'esame qualora il candidato si rifiuti deliberatamente di discutere le tematiche o di rispondere alle domande poste dalla commissione esaminatrice, adottando un comportamento volto a compromettere lo svolgimento e l'esito della prova stessa. La partecipazione attiva all'orale cessa finalmente di essere una formalità per diventare una condizione *sine qua non* per il superamento dell'esame.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, come stabilito all'art.1 comma 30 della legge 13 Luglio 2015 n. 107.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026, all'art. 22, comma 1, stabilisce che, *il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.*

Al comma 2 si legge invece che *il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1 co. 1 lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole*

discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nel corso del colloquio il candidato deve analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato (per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14 comma 3 ultimo periodo del d.lgs. 62/2017. Inoltre l'ordinanza specifica che *il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n.183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d. lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art.3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento si svolge nel rispetto di quando previsto dall'art. 20 del d. lgs 62 del 2017.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame: nel caso specifico di questo Esame di Maturità, non essendo presente in commissione il docente della disciplina non linguistica adoperata per il CLIL (Scienze motorie e sportive), non sarà oggetto di intervento durante il colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il comma 10 recita quanto segue: *La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La*

commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A (si veda la sezione 'Allegati' del presente documento).

6.5. Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

L'O.M. 54 del 26/03/2026 al suo articolo 25 disciplina lo svolgimento d'esame per gli alunni DSA e con altri bisogni educativi speciali. Nello specifico il comma 1 premette che gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato.

Al comma 2 e successivo 3 si legge invece che *la commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1. delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.* Le commissioni adattano al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Il comma 4 disciplina i casi degli alunni DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con l'esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e per i quali in sede di Esame di Maturità sono previste prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 62/2017. Mentre per i candidati che hanno seguito un percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della

prova scritta. Nel comma 5 si legge infatti che la commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive. Gli studenti che conseguono con esito positivo l'Esame di Maturità in queste condizioni conseguono il diploma di maturità e in quest'ultimo non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Al comma 6 si specifica che *Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma.*

7. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Si riportano di seguito le attività svolte durante l'anno scolastico che sono state finalizzate alla preparazione degli studenti della Classe 5^a - Istituto Tecnico Tecnologico Chimico - alle prove di esame:

7.1. Simulazione prima prova

Nel giorno 08/04/2026 si è svolta la simulazione della Prima prova, della durata di cinque ore. Alla simulazione sono stati presenti quasi tutti gli alunni della classe e la consegna è avvenuta regolarmente, con la supervisione della prof.ssa Vallati Raffaella e della prof.ssa De Carolis Alessia. Durante questa simulazione agli studenti sono state fornite sei tracce tra cui poter scegliere, come da Allegato 2.

7.2. Simulazione seconda prova

Nel giorno 09/04/2026 si è svolta la simulazione della Seconda prova, della durata di cinque ore. Alla simulazione sono stati presenti quasi tutti gli alunni della classe e la riconsegna dell'elaborato è avvenuta regolarmente, con la supervisione del prof. Pontone Riccardo e della prof.ssa Nale Martina. Durante la simulazione agli studenti è stata fornita la traccia in Allegato 3.

7.3. Simulazione colloquio

L'ultima settimana di scuola sono state programmate in orario pomeridiano le simulazioni del colloquio, con la partecipazione dei commissari interni nominati e dei docenti della classe che insegnano le materie esterne d'esame.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI SCRITTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

8.1. Prima prova: ITALIANO

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

INDICATORE	DESCRIPTORI (LIVELLI)	PUNTEGGI DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 60	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRIPTORI (LIVELLI)	PUNTEGGIO DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Interpretazione corretta ed articolata del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 40	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRIPTORI (LIVELLI)	PUNTEGGIO DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 40	

PUNTEGGIO TOTALE = _____ /100 convertito in ventesimi = _____

8.2. Tavola di corrispondenza fra livello di prestazione, punteggio in centesimi e punteggio in ventesimi

LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO IN VENTESIMI
Eccellente	98-100	20
Avanzato	93-97	19
	88-92	18
	83-87	17
	78-82	16
Sufficiente	73-77	15
	68-72	14
	63-67	13
	58-62	12
Non sufficiente	53-57	11
	48-52	10
	43-47	9
	38-42	8
	33-37	7
	28-32	6
	23-27	5
	18-22	4
	13-17	3
	8-12	2
	3-7	1
	1-2	0
	0	0

8.3. Seconda prova: Chimica analitica e strumentale

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio	Punteggio max per ogni indicatore totale 20)	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei tematici fondanti della disciplina.	Buono/Ottimo	4	4	
	Sufficiente/Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottimo	6	6	
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Completezza e pertinenza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Ottimo	6	6	
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Buono/Ottimo	4	4	
	Sufficiente/ Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
TOTALE PUNTEGGIO _____ / 20				

9. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI

9.1. Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, come richiesto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019, ha carattere trasversale e interdisciplinare e le varie discipline curriculari hanno concorso a veicolare i principi fondamentali e hanno contribuito al raggiungimento degli specifici obiettivi:

- Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità;
- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata;
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

A tal fine è stato integrato il curricolo dell'Istituto per un numero annuo di 33 ore. La classe ha partecipato in modo positivo a tutte le attività declinate in modalità interdisciplinare. Le metodologie didattiche non hanno previsto solamente lezioni frontali ma anche strategie dove l'alunno è stato messo al centro del processo di apprendimento mediante la risoluzione di "situazioni problema", inoltre i discenti hanno avuto la possibilità di approfondire autonomamente determinate tematiche sia per mezzo di esercitazioni a casa sia mediante lavori di gruppo in classe con esposizione finale. Gli argomenti sono stati declinati anche dal punto di vista esperienziale dove gli studenti hanno potuto confrontarsi sulle tematiche attraverso dibattiti dove la valorizzazione del pensiero critico si è dimostrata uno stimolo di crescita personale.

Le valutazioni previste sono state sia scritte sia orali, prevedendo approfondimenti e ricerche personali con esposizione finale mediante anche strumenti e dispositivi multimediali.

Le discipline coinvolte sono state così ripartite:

- Italiano, Lingue straniere, Scienze Motorie, Storia, per il nucleo della Costituzione;
- Storia, Scienze motorie, Chimica organica e biochimica, Tecnologie chimiche industriali, Italiano, per il nucleo dello Sviluppo economico e sostenibilità;
- Matematica, Storia, Scienze motorie, Lingue straniere, Italiano, Chimica organica e biochimica, Tecnologie chimiche industriali, per il nucleo della Cittadinanza digitale.

Il fine ultimo è stato dunque quello di conoscere e comprendere le strutture e i profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; aumentare la consapevolezza nella condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Di seguito la tabella redatta dal Consiglio di Classe inerente alla ripartizione delle ore, discipline e degli argomenti affrontati in classe.

CLASSI QUINTE			
DISCIPLINE COINVOLTE La Costituzione: Italiano, Lingue straniere, Scienze Motorie, Storia. Sviluppo economico e sostenibilità: Storia, Scienze motorie, Chimica organica e biochimica, Tecnologie chimiche industriali, Italiano. Cittadinanza digitale: Matematica, Storia, Scienze motorie, Lingue straniere, Italiano, Chimica organica e biochimica, Tecnologie chimiche industriali.			
1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
MODULO 1. Politica, economia e lavoro. Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose.		MODULO 2. Globalizzazione e disuguaglianza.	
Contenuti	Ore	Contenuti	Ore
La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4. I Rapporti Economici (artt. 35-47).	3 ore	Conoscenza della Globalizzazione dei mercati. Conoscenza del discrimine di genere come conseguenza della Globalizzazione. Le caratteristiche della stratificazione nelle società contemporanee.	3 ore

Artt. 35-40 e 46: la tutela del lavoro. Obiettivo 8 dell'Agenda 2030. Art. 41: la libertà di iniziativa economica privata. Artt. 42-44: la tutela della proprietà.	3 ore	Agenda 2030: Obiettivo 10 Globalizzazione e modelli produttivi. Potere sovrano di grandi imprese, banche centrali, organizzazioni internazionali. Tassazione progressiva e sistema di welfare.	3 ore
Art. 47: la tutela del risparmio e il PNRR. Educazione finanziaria. Previdenza: Norme di sicurezza sul lavoro.	3 ore	MODULO 3. Democrazia e lavoro in rete. La quarta rivoluzione e i cittadini dell'infosfera. L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web. Tecnologia e democrazia. Normativa della sicurezza sul lavoro.	4 ore
La Costituzione e il principio di Legalità: ambiti di estensione. La responsabilità penale delle organizzazioni mafiose.	2 ore	L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore Call Center, Information Broker, Product Manager, etc.).	2 ore
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.	5 ore	Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.	5 ore
TOTALE	16 ore		17 ore

9.2. Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Per l'indirizzo Chimica e Materiali non vi sono docenti di materie non linguistiche con le competenze linguistiche e metodologiche necessarie per attivare l'insegnamento in lingua inglese di una materia non linguistica; pertanto il Consiglio di Classe, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, ai proff. di Scienze motorie e sportive ed Inglese, l'elaborazione di un progetto sostitutivo da inserire nella programmazione annuale della classe quinta,

per un totale di ore 33 ore. Di seguito il documento redatto dai docenti in sede di Consiglio di Classe.

L'ALIMENTAZIONE GIORNALIERA DEL PRATICANTE SPORTIVO

MODULO 1 - 8 ore

L'alimentazione giornaliera del praticante sportivo

- 1) Macronutrienti;
- 2) Timing nutrienti;
- 3) Scelta alimenti e importanza dell'assunzione di liquidi (acqua).

MODULO 2 - 9 ore

Integratori nutrizionali: uso e abuso

- 1) Fattori di rischio
- 2) Dieta squilibrata
- 3) Aminoacidi e Creatina

MODULO 3 - 8 ore

Doping

- 1) Terminologia
- 2) Regole
- 3) Effetti collaterali

9.3. Attività di Formazione Scuola-Lavoro

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) rappresentano una metodologia didattica fondamentale per integrare l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica, rendendo la scuola più vicina alle esigenze reali del mondo del lavoro. Si tratta di esperienze progettate e finalizzate a far acquisire agli studenti competenze utili per affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione le scelte future, siano esse di natura accademica o professionale.

Attraverso una formazione ben progettata e coerente con il profilo scolastico dello studente, è possibile realizzare una didattica moderna, utile e centrata sulla persona. Questo approccio consente di costruire un ponte concreto tra il sapere e il saper fare, tra la formazione e il futuro. Gli studenti hanno svolto nel corso del Triennio percorsi FSL presso Enti, Istituzioni o Aziende convenzionate, in modo proficuo e formativo.

Le finalità dei percorsi sono quelle definite dalle linee guida PCTO (D.M. 4/9/2019, n. 774). Il monte ore previsto per L'Istituto Tecnico è di 150 ore, come definito dall'articolo 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Con il Decreto Ministeriale 226/2024 vengono stabiliti i criteri per il riconoscimento di PCTO e attività assimilabili come requisito di ammissione all'Esame di Maturità 2025/2026. Sono valide esperienze lavorative, stage, tirocini e volontariato che integrino competenze trasversali/professionali, purché documentate dal datore di lavoro o responsabile della struttura.

Di seguito le attività di FSL svolte dagli studenti della classe quinta dell'indirizzo Tecnico Tecnologico Chimico.

9.3.1. Formazione generale sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08)

Durante il modulo di formazione sulla sicurezza, l'attività si è concentrata sull'acquisizione dei concetti basilari di prevenzione e protezione, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni. Attraverso lo studio delle definizioni di pericolo, rischio e danno, lo studente ha sviluppato competenze teoriche fondamentali per l'identificazione delle criticità in ambiente lavorativo e l'applicazione delle relative misure di prevenzione. Il percorso ha permesso di approfondire il quadro normativo vigente, analizzando nel dettaglio diritti, doveri e sanzioni previsti per i diversi soggetti aziendali, nonché l'organizzazione degli organi di vigilanza. Svolta interamente in modalità e-learning con test di valutazione finale, questa esperienza ha favorito l'acquisizione di una solida consapevolezza metodica riguardo alla sicurezza sul lavoro, fornendo le basi essenziali necessarie per integrare correttamente la successiva formazione specifica e operare nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche.

9.3.2. Sportello energia

L'iniziativa formativa "Sportello Energia", promossa da Leroy Merlin in collaborazione con il Politecnico di Torino, ha rappresentato un percorso di eccellenza per l'approfondimento della chimica fisica e della scienza dei materiali. L'esperienza ha permesso di analizzare i principi termodinamici alla base della produzione e dell'utilizzo dell'energia, con un focus specifico sulle proprietà chimiche dei combustibili e sui processi elettrochimici che governano i nuovi vettori energetici e i sistemi di accumulo. Le competenze acquisite hanno riguardato lo studio dei materiali per l'efficientamento termico e le tecnologie per l'abbattimento delle emissioni, trasformando la chimica ambientale in uno strumento

operativo per il contrasto allo spreco. Attraverso dodici moduli in e-learning e approfondimenti tecnici, il progetto ha favorito la comprensione delle trasformazioni energetiche a livello molecolare, sottolineando l'importanza del bilancio di materia ed energia all'interno di sistemi complessi. La fase di project work, dedicata all'analisi dei consumi e alla resa dei materiali isolanti, ha consolidato l'approccio analitico tipico del tecnico chimico, permettendo di valutare criticamente l'impatto ambientale delle diverse fonti energetiche. Il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di coniugare il rigore della ricerca accademica con la responsabilità sociale, preparando gli studenti ad affrontare la transizione energetica attraverso una conoscenza approfondita delle proprietà chimico-fisiche della materia.

9.3.3. A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica

"Gruppo A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare" è stato un progetto di rilievo per l'indirizzo in Chimica e Materiali, che ha permesso di analizzare i processi di trasformazione della materia e la gestione energetica attraverso una rigorosa lente scientifica. Il percorso ha approfondito le basi chimico-fisiche della transizione ecologica, evidenziando come la chimica dei materiali sia determinante per lo sviluppo di fonti rinnovabili e per l'ottimizzazione del ciclo integrato dei rifiuti. Sotto il profilo specialistico, l'attività si è focalizzata sui trattamenti chimici necessari per la valorizzazione della materia e l'abbattimento degli inquinanti, traducendo i principi dell'economia circolare in pratiche industriali basate sulla conoscenza molecolare. Attraverso le fasi di e-learning e il project work, è stato possibile approfondire tematiche cruciali come il monitoraggio dei parametri chimici negli impianti di teleriscaldamento e nel servizio idrico, ponendo l'accento sull'importanza del controllo qualità e dell'analisi dei reflui. Ciò ha contribuito ad arricchire la capacità di proiettare le competenze di laboratorio su scala industriale. Il progetto ha preparato gli studenti a interpretare il ruolo del perito chimico come figura strategica nella transizione verso processi a ridotto impatto ambientale, fornendo gli strumenti necessari per implementare tecnologie innovative dedicate alla salvaguardia del patrimonio naturale.

9.3.4. Botanica zero

Il corso "Botanica Zero", promosso dall'Università di Padova, ha costituito un'importante esperienza di approfondimento nel campo delle biotecnologie vegetali e della biochimica dei materiali naturali. Il percorso ha permesso di analizzare la complessa struttura delle

piante vascolari sotto il profilo biochimico, studiando i sistemi di trasporto responsabili della veicolazione di acqua, nutrienti e molecole organiche essenziali, quali amminoacidi e vitamine. Sotto l'aspetto tecnico, il progetto ha riguardato l'osservazione sistematica degli organi vegetali, consentendo di approfondire la composizione chimica delle pareti cellulari e dei tessuti conduttori che ne definiscono le proprietà strutturali. Attraverso lo studio dei processi riproduttivi e delle attività di identificazione guidata, è stata sviluppata una solida capacità di analisi dei costituenti naturali e della biodiversità della flora italiana, competenza cruciale per l'operatore nel settore delle analisi biologiche e della chimica delle sostanze organiche. La fruizione dei moduli in modalità MOOC ha inoltre consolidato un approccio metodologico rigoroso, integrando le basi della biologia con la pratica del riconoscimento tassonomico e biomaterico. Il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di promuovere una consapevolezza scientifica sulle risorse vegetali, preparando gli studenti a interpretare la diversità biologica come una fonte primaria di molecole e materiali complessi per l'industria della chimica verde e delle biotecnologie sostenibili.

9.3.5. È una questione di plastica

La formazione online del corso "È una questione di plastica", promosso da Corepla, ha permesso di approfondire la natura chimica e merceologica dei polimeri all'interno della filiera del packaging. Grazie a questa esperienza, è stato possibile analizzare le proprietà chimico-fisiche delle diverse tipologie di plastica, mettendo in luce l'importanza della caratterizzazione dei materiali per ottimizzare i processi di riciclo e recupero secondo le normative europee. L'acquisizione di competenze tecniche è stata centrale nel comprendere come la struttura molecolare influenzi la degradabilità e la riciclabilità della risorsa, trasformando lo studio teorico in una consapevolezza operativa sulla gestione dei materiali plastici. Attraverso le videolezioni basate su documentazioni scientifiche e contributi di esperti, il progetto ha favorito lo sviluppo di una solida cultura tecnica sui processi di polimerizzazione e rigenerazione, fondamentali per chi opera nei laboratori di analisi e controllo qualità. La fase operativa di project work ha stimolato la capacità di elaborare dati scientifici in team, promuovendo una visione professionale che unisce la conoscenza chimica alla responsabilità ambientale e industriale. In definitiva, il corso ha contribuito allo studio delle macromolecole verso scenari reali di economia circolare, preparando gli studenti a gestire le sfide tecnologiche legate alla sostenibilità dei materiali con rigore scientifico e competenza specialistica.

9.3.6. Costruirsi un futuro nell'industria chimica

Promossa da Federchimica, "Costruirsi un futuro nell'industria chimica" ha permesso l'integrazione di conoscenze scolastiche in relazione alle esigenze del comparto industriale chimico nazionale. Grazie a questo progetto, è stato possibile approfondire le dinamiche produttive di settori specialistici come quello degli adesivi, dei sigillanti, degli inchiostri e delle vernici, analizzando le formulazioni chimiche e le proprietà reologiche necessarie per garantire prestazioni elevate e conformità tecnica. L'acquisizione di competenze nel modulo "N.O. RI.S.CHI." è stata particolarmente rilevante, poiché ha permesso di studiare le nozioni operative per la gestione del rischio da sostanze chimiche, fornendo gli strumenti indispensabili per operare in sicurezza nei laboratori e negli impianti produttivi nel pieno rispetto delle normative vigenti. Attraverso la fruizione dei moduli in e-learning e il superamento dei test di verifica, il percorso ha favorito lo sviluppo di una solida preparazione sulle "formule di futuro", esplorando le innovazioni tecnologiche e i nuovi profili professionali ricercati dalle imprese per favorire un inserimento lavorativo qualificato. In definitiva, il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di colmare il divario tra la teoria accademica e la pratica industriale, preparando gli studenti di indirizzo Chimica e Materiali a gestire processi complessi di sintesi e formulazione con un approccio proattivo, sicuro e orientato all'aggiornamento costante delle competenze tecniche.

9.3.7. ENGIE: l'energia del cambiamento

L'iniziativa formativa "ENGIE: l'energia del cambiamento" ha rappresentato un percorso di specializzazione fondamentale per l'indirizzo in Chimica e Materiali, focalizzandosi sulle soluzioni tecnologiche necessarie al raggiungimento della neutralità carbonica. L'esperienza ha permesso di analizzare i processi chimico-fisici alla base della produzione di energia a basse emissioni di CO_2 , approfondendo il ruolo dei nuovi materiali e dei vettori energetici sostenibili nella transizione ecologica. Sotto il profilo tecnico, il progetto ha esplorato le metodologie per l'efficientamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale, delineando l'evoluzione della chimica industriale verso modelli "carbon neutral". Attraverso videolezioni multimediali e la fase operativa di project work, è stato possibile comprendere il ruolo strategico del perito chimico nella progettazione di soluzioni a zero emissioni per contesti urbani e industriali. In particolare, l'elaborazione di un piano energetico per un comune di medie dimensioni ha stimolato la capacità di valutare i parametri chimico-ambientali e la sostenibilità dei materiali, integrando l'efficienza delle

risorse con l'inclusione sociale. È stato così possibile coniugare le conoscenze tecniche sulla trasformazione dell'energia con una visione etica e scientifica, preparando gli studenti a operare come attori consapevoli nel campo della chimica verde e dei servizi energetici avanzati.

9.3.8. Io e i cambiamenti climatici

Il percorso formativo "Io e i cambiamenti climatici", offerto dall'Università degli Studi Internazionali di Roma, ha rappresentato un'occasione di studio fondamentale per approfondire le basi scientifiche e le dinamiche ambientali dal punto di vista della chimica ambientale e della scienza dei materiali. Grazie a questa esperienza, è stato possibile analizzare le cause chimico-fisiche delle alterazioni climatiche, studiando come le emissioni derivanti dalle attività industriali e i cicli biogeochimici influenzino l'equilibrio termico del pianeta. L'acquisizione di competenze tecniche è stata centrale nel comprendere il legame diretto tra la composizione molecolare dei gas serra, le proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi e le manifestazioni del cambiamento globale, permettendo di valutare l'impatto delle sostanze chimiche sulla biosfera. Attraverso la modalità di fruizione asincrona, il progetto ha favorito lo sviluppo di una solida consapevolezza sulle politiche di tutela ambientale, mettendo in luce l'importanza della chimica analitica nel monitoraggio degli inquinanti e nella verifica del rispetto dei protocolli internazionali. In definitiva, il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di fornire un bagaglio di conoscenze interdisciplinari che hanno permesso di interpretare la quotidianità e la produzione industriale come variabili di un sistema chimico complesso, preparando gli studenti a operare nel settore dei materiali e delle analisi chimiche con un approccio rigoroso e orientato alla sostenibilità.

10. PROGRAMMI SVOLTI E OBIETTIVI RAGGIUNTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- Educazione Civica
- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Matematica
- Chimica analitica e strumentale
- Chimica organica e biochimica
- Tecnologie chimiche industriali
- Scienze motorie e sportive
- CLIL

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE V ITC - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Vallati Raffaella

NUCLEO I: LA COSTITUZIONE

MODULO 1:

Politica, economia e lavoro.

Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose.

Contenuti:

- La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4;
- I Rapporti Economici (artt. 35-47);
- Artt. 35-40 e 46: la tutela del lavoro;
- Obiettivo 8 dell'Agenda 2030;
- Art. 41: la libertà di iniziativa economica privata;
- Artt. 42-44: la tutela della proprietà;
- Art. 47: la tutela del risparmio e il PNRR;
- Educazione finanziaria;
- Previdenza: Norme di sicurezza sul lavoro;

NUCLEO II: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

MODULO 2:

Globalizzazione e disuguaglianza.

Contenuti:

- Conoscenza della Globalizzazione dei mercati;
- Conoscenza del discrimine di genere come conseguenza della Globalizzazione;
- Le caratteristiche della stratificazione nelle società contemporanee;
- Agenda 2030: Obiettivo 10;
- Globalizzazione e modelli produttivi;
- Potere sovrano di grandi imprese, banche centrali, organizzazioni internazionali;

NUCLEO III: CITTADINANZA DIGITALE

MODULO 3:

Democrazia e lavoro in rete

Contenuti:

- La quarta rivoluzione e i cittadini dell'infosfera;
- L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web;
- Normativa della sicurezza sul lavoro;
- L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore Call Center, Information Broker, Product Manager, etc.).

Competenze acquisite attraverso l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica:

- Conoscere e comprendere i Principi fondamentali della Costituzione;
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente;
- Incentivare campagne di sensibilizzazione sociale nei confronti delle categorie più fragili.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

CLASSE V ITC - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Raffaella Vallati

MODULO I: Il secondo Ottocento

Unità didattica 1°: Il Verismo e Giovanni Verga

Contenuti:

L'età del Realismo: Positivismo, Naturalismo e Verismo.

G. Verga: biografia, fase verista e tecniche narrative.

Lettura novella: *Rosso Malpelo*

Il Ciclo dei vinti: caratteristiche generali. *I Malavoglia*: trama e contenuti.

Lettura: *Prefazione*, *La tempesta* da *I Malavoglia*.

Obiettivi raggiunti:

Saper individuare e distinguere i tratti salienti che contraddistinguono il Verismo.

Saper contestualizzare la poetica verista nell'epoca storica.

MODULO II: Il Decadentismo e le sue manifestazioni.

Unità didattica 1°: Giovanni Pascoli.

Contenuti:

Il Decadentismo in Italia e in Europa.

Caratteristiche generali della poetica decadente.

G. Pascoli: biografia e poetica del fanciullino.

Myricae: lettura e analisi testuale de *X Agosto*.

Canti di Castelvecchio: caratteristiche generali

La grande proletaria si è mossa.

Obiettivi raggiunti:

definire le caratteristiche generali del movimento decadente.

Saper descrivere la poetica pascoliana e gli elementi innovativi del linguaggio.

Saper analizzare i componimenti studiati.

Unità didattica 2°: Gabriele D'Annunzio.

Contenuti:

G. D'Annunzio: biografia, l'estetismo giovanile, il superuomo letterario.

Il Piacere e la crisi dell'Estetismo.

I romanzi del Superuomo: il Superuomo e l'Esteta.

Le Laudi (Alcyone) : contenuto dell'opera e temi principali.

La pioggia nel pineto: analisi.

L'Innocente

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli aspetti più rilevanti della biografia dell'autore.

Saper descrivere la poetica dannunziana.

Unità didattica 3°: Luigi Pirandello.

Contenuti:

L. Pirandello: biografia e caratteristiche principali della sua scrittura.

La poetica dell'umorismo. *Poetica vita-forma*

Il Fu Mattia Pascal: trama e caratteristiche principali del romanzo.

Uno, nessuno e centomila: trama e caratteristiche principali del romanzo.

I quaderni di Serafino Gubbio operatore.

Il teatro: trama e caratteristiche principali di *Enrico IV*

L'uomo dal fiore in bocca

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli aspetti più rilevanti della biografia dell'autore.

Saper definire gli aspetti peculiari della poetica dell'Umorismo.

Unità didattica 4°: Italo Svevo.

Contenuti:

I. Svevo: biografia e caratteristiche della sua scrittura.

Una vita: trama e analisi del romanzo.

Senilità: trama e analisi del romanzo.

La coscienza di Zeno: trama, analisi del romanzo.

La figura dell'inetto

Prefazione a "La coscienza di Zeno" / "Il fumo"

Obiettivi raggiunti:

Conoscere la formazione culturale dell'autore e le caratteristiche della sua scrittura.

MODULO III

Unità didattica 1°: Il Futurismo.

Contenuti:

Le avanguardie.

Il Futurismo: F. T. Marinetti, lettura *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Bombardamento* (da *Zang Tumb Tumb*).

Obiettivi raggiunti:

Conoscere i tratti principali della corrente letteraria presa in esame.

MODULO IV: La lirica italiana nel Novecento.

Unità didattica 1°: Giuseppe Ungaretti.

Contenuti:

Ermetismo.

G. Ungaretti: biografia e poetica.

L'Allegria: lettura e analisi testuale di *Veglia*, *Soldati*, *Mattina*.

Sentimento del tempo.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della biografia ungarettiana.

Unità didattica 2°: Eugenio Montale.

Contenuti:

E. Montale: biografia, poetica e raccolte poetiche.

Ossi di Seppia: lettura e analisi testuale di *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Non chiederci la parola*.

Le Occasioni: caratteristiche e contenuti.

I limoni: analisi.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della poetica del correlativo oggettivo montaliano.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

CLASSE V ITC - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Raffaella Vallati

MODULO I

Unità didattica 1°: Tra '800 e '900

Contenuti:

- La Seconda Rivoluzione industriale e le innovazioni tecnologiche
- I problemi dell'Italia unita
- Imperialismo e nazionalismo
- La situazione italiana: l'età giolittiana

Approfondimento.

La Seconda Rivoluzione Industriale e Taylorismo.

Obiettivi raggiunti: Saper individuare e distinguere le ragioni di lungo periodo che caratterizzato l'inizio del Novecento e la sua evoluzione.

MODULO II

Unità didattica 2°: La Prima Guerra Mondiale

Contenuti:

- L'Europa prima della Guerra: tra sviluppo economico e Belle époque
- Il primo conflitto mondiale: cause ed effetti
- L'ingresso dell'Italia nel Conflitto
- La fine della Guerra e i Trattati di Pace

Obiettivi raggiunti:

Conoscere i passaggi chiave del primo conflitto mondiale comprendendo le cause di lunga durata e le dinamiche che sottendono gli eventi.

MODULO III

Unità didattica 3°: Fascismo e Totalitarismo

Contenuti:

- L'Italia nel primo dopoguerra
- Nascita del Fascismo e ascesa di Mussolini
- La dittatura Fascista
- Scalata al potere di Hitler

- Politica estera ed alleanze con Italia e Giappone

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali del Biennio Rosso e le radici ideologiche, sociali e programmatiche del Fascismo. Conoscere il contesto storico e socio-culturale che favorì la dittatura nazista.

MODULO IV

Unità didattica 4°: La Seconda Guerra Mondiale

Contenuti:

- Premesse e preparativi della Guerra
- L'entrata dell'Italia nel conflitto
- Eventi salienti (Operazione Barbarossa, Pearl Harbor, Sbarco in Normandia)
- La sconfitta della Germania e crollo del Fascismo
- L'Italia dopo il '43 tra Guerra Civile e Resistenza

Approfondimento.

Soluzione finale e La Shoà.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere i passaggi chiave del secondo conflitto mondiale comprendendo le cause di lunga durata e le dinamiche che sottendono gli eventi. Conoscere i passaggi chiave dall'Armistizio alla Liberazione. Conoscere le conseguenze di lunga durata e quelle che portarono al Referendum del 2 giugno 1946.

MODULO V

Unità didattica 5°: Il secondo dopoguerra

Contenuti:

- Anni '50-'60: dalla povertà al boom economico
- Introduzione al confronto USA/URSS

Unità didattica 6°: La Guerra Fredda

Contenuti:

- La Guerra Fredda : la minaccia nucleare e la corsa allo spazio
- 1961: il Muro di Berlino
- Le Rivolte del '68

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

CLASSE V ITC - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa De Carolis Alessia

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
UNIT 1: Grammar review	- Present simple - Present continuous - Some/any - Have got - Frequency adverbs - Past simple - Sentence structure: purpose, cause, consequence, contrast - Vocabulary and glossary of chemistry
UNIT 2: Chemistry fieldwork	- A career in chemistry
UNIT 3: Organic chemistry and biochemistry	- Organic chemistry and its relationship with biochemistry - The key role of carbon - Discovering hydrocarbons and their derivatives - Biochemistry and its relationship with molecular biology and genetics - Analyzing carbohydrates - Examining lipids - Exploring proteins - The importance of food and nutrition - Food problems: undernutrition and overnutrition.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE V sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Antonio Carmine Serpico

Unità didattica 0: La derivata di una funzione

Contenuti:

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate

- Il rapporto incrementale
- Il significato geometrico del rapporto incrementale
- La derivata di una funzione

Derivate fondamentali

- *Derivata di una funzione costante:* $y = k$
- *Derivata della variabile indipendente:* $y = x$
- *Derivata della funzione potenza:* $y = x^n$
- *Derivata della funzione radice quadrata:* $y = \sqrt{x}$
- *Derivata della funzione esponenziale:* $y = e^x$
- *Derivata della funzione logaritmo naturale:* $y = \ln(x)$
- *Derivata delle funzioni goniometriche:* $y = \sin(x)$; $y = \cos(x)$; $y = \tan(x)$
- *Derivata delle funzioni inverse:* $y = \arctan(x)$; $y = \arcsin(x)$

Teoremi sul calcolo delle derivate

- *Derivata della somma (algebraica) di funzioni*
- *Derivata del prodotto di una costante per una funzione*
- *Derivata del prodotto di due funzioni*
- *Derivata del quoziente di due funzioni*

Derivata di una funzione composta $y = f(g(x))$

Obiettivi raggiunti:

Comprendere il concetto di derivata di funzione

Saper calcolare la derivata delle categorie di funzioni sopra elencate

Unità didattica 1: Gli integrali indefiniti

Contenuti

Definizioni

- *La primitiva di funzione*
- *l'integrale indefinito*

Proprietà principali per il calcolo integrale

- *Integrale del prodotto di una costante per una funzione*
- *Integrale della somma (algebrica) di più funzioni*

Integrazioni immediate

- *Integrale della variabile indipendente: $y = x$*
- *Integrale di una funzione potenza di x : $y = x^n$*
- *Integrale della funzione esponenziale: $y = e^x$*
- *Integrale della funzione inversa di x : $y = 1/x$*
- *Integrale delle funzioni goniometriche: $y = \sin(x)$; $y = \cos(x)$; $y = \tan(x)$; $y = \cotan(x)$*
- *Integrale delle funzioni le cui primitive sono funzioni goniometriche inverse: $y = \arctan(x)$; $y = \arcsin(x)$*
- *Integrale di funzioni la cui primitiva è una funzione composta: $y = f(g(x))$*

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte:

- *Numeratore derivata del denominatore*
- *Grado del numeratore maggiore o uguale al grado del denominatore*
- *Grado del numeratore minore del grado del denominatore e denominatore di secondo grado: casi $\Delta > 0$, $\Delta = 0$, $\Delta < 0$;*

Obiettivi raggiunti:

Comprendere il concetto di integrale indefinito

Saper calcolare la funzione integrale di alcune classi di funzioni

Unità didattica 2: Gli integrali definiti

Contenuti:

Introduzione al concetto di integrale definito

Integrale definito di una funzione continua

Proprietà degli integrali definiti

Teorema della media

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Formula fondamentale del calcolo integrale

Calcolo dell'area della parte di piano delimitata dall'asse delle ascisse, dalle rette $x=a$ e $x=b$ e dal grafico di una funzione

Calcolo di un'area di segno qualsiasi (area positiva, area negativa, area in parte positiva e in parte negativa)

Calcolo dell'area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni

Calcolo del volume di un solido di rotazione (rispetto all'asse x e all'asse y)

Obiettivi raggiunti:

Saper calcolare l'area della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione o dal grafico di due funzioni

Saper calcolare il volume di un solido di rotazione (intorno l'asse delle ascisse)

Unità didattica 3 (Cenni): gli integrali impropri

Contenuti:

Definizione di integrale improprio

Integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in un intervallo $[a, b]$

Integrale di una funzione in un intervallo illimitato

Obiettivi raggiunti:

Conoscere e comprendere la differenza tra il calcolo dell'area di una funzione continua ed una funzione discontinua.

Prove pratiche affrontate durante l'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico sono stati somministrati due compiti in classe e una interrogazione a quadrimestre.

Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa.

L'obiettivo era quello di far comprendere nel miglior modo possibile agli studenti i vari concetti sopra elencati.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

CLASSE V sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Pontone Riccardo

MODULO	UNITA' DIDATTICA	ARGOMENTO
1	ACQUA	• Classificazione acque: in base alla provenienza e all'utilizzo • Inquinamento: tipi di contaminanti e meccanismi di azione • Trattamento e potabilità delle acque • Campionamento e conservazione del campione (cenni)
2	ELETTROCHIMICA	• Conduttori di prima e seconda specie • Elettrodi e potenziale di elettrodo • La legge di Nernst • Calcolo della fem di una pila • La pila Daniell • Elettrodo di riferimento • Elettrodo per la misura del pH • Applicazioni (cenni)
3	INTRODUZIONE AI METODI OTTICI	• Ripasso teoria del legame di valenza e degli orbitali molecolari • Radiazione elettromagnetica • Interazioni fra radiazioni e materia (cenni) • Assorbimento
4	SPETTROFOTOMETRIA UV-VIS	• Assorbimento UV-VIS • Legge dell'assorbimento (legge di Beer) • Strumentazione • Analisi quantitativa (metodo della retta di taratura)
5	SPETTROFOTOMETRIA DI	• Assorbimento atomico • Assorbimento atomico e concentrazione

	ASSORBIMENTO ATOMICO	• Strumentazione • Analisi quantitativa (metodo della retta di taratura e metodo dell'aggiunta)
6	TECNICHE CROMATOGRAFICHE	• Meccanismi di separazione cromatografica • Cromatografia planare • Cromatografia su colonna • Gascromatografia • Cromatografia liquida (HPLC) • Strumentazione

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

CLASSE V sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Nale Martina

UNITA' 1:

LE BIOMOLECOLE

1. Carboidrati

Introduzione e classificazione e funzioni. Mononosaccaridi aldosi, chetosi. Formule lineari (Fisher) e cicliche (Haworth). Glucosio, fruttosio e galattosio. Disaccaridi, il legame glicosidico. Saccarosio, lattosio, maltosio. Polisaccaridi, differenza strutturale e funzionale tra amido, glicogeno e cellulosa

2. Proteine ed enzimi

Introduzione, classificazione e funzioni. Amminoacidi, struttura generale e legame peptidico, livelli di struttura, primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Enzimi

3. Lipidi

Introduzione, classificazione e funzioni. Acidi grassi, gliceridi, fosfolipidi, struttura chimica e funzione

4. Acidi nucleici

Introduzione, classificazione e funzione. Nucleotidi, DNA e RNA

UNITA' 2:

METABOLISMO

1. Fondamenti di Bioenergetica

Concetti base: Definizione di metabolismo, anabolismo e catabolismo. ATP, NAD e FAD

2. Metabolismo dei carboidrati

Glicolisi e destino del piruvato: Aerobico (ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa), anaerobico (fermentazione lattica o alcolica)

3. Metabolismo dei Lipidi

Catabolismo dei gliceridi (beta ossidazione)

UNITA' 3:

VIRUS

1. Struttura

Core, capside, pericapside. Virus a DNA e RNA

2. Il ciclo riproduttivo

Litico e Lisogeno

UNITA' 4:

MICRORGANISMI

1. Introduzione ai microrganismi

Caratteristiche Generali di procarioti ed eucarioti. Classificazione di Woese (eubatteri, archea, eukarya). Metabolismo

3. Crescita Batterica

Terreni di coltura (naturali, sintetici, semisintetici, terreni non selettivi, terreni elettivi, terreni selettivi, terreni differenziali). La curva di crescita batterica (fase latenza, esponenziale, fase stazionaria, fase di declino). Fattori che influenzano la crescita (macronutrienti, micronutrienti e acqua)

UNITA'5:

BIOTECNOLOGIE

1. Introduzione Biotecnologie Classiche

Definizione di Biotecnologie. Biotecnologie fermentative, biotecnologie per L'energia (produzione di biogas e bioetanolo) e l'ambiente (biorisanamento di terreni e acque)

2. Biotecnologie Moderne

Dalla selezione massale ai marcatori molecolari (MAS). Definizione di OGM e DNA ricombinante, tecniche e strumenti (PCR), tecnologie di evoluzione assistita (TEA)

3. Applicazione del Settore Agrario

Biotecnologie selettive, creazione di varietà vegetali resistenti a stress biotici (parassiti) e abiotici (siccità). Aspetti etici e sicurezza, valutazione dei rischi legati agli OGM

4. Biotecnologie Mediche e Terapia Genica

Terapia genica, obiettivi e strategia per la cura di malattie genetiche

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI

CLASSE V sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Muhametaj Silvja

UNITA' 1: La distillazione

- Principi della distillazione: equilibrio e diagrammi, determinazione degli stadi (McCabe Thiele) e dimensionamento colonna;
- Condizioni operative e apparecchiature;
- Distillazione discontinua e azeotropica, distillazione in corrente di vapore.

UNITA' 2: Assorbimento e strippaggio

- Principi assorbimento e deassorbimento, la solubilità dei gas nei liquidi, equilibrio, bilanci di materia ed energia, calcolo stadi e dimensionamento colonna;
- Condizioni operative e apparecchiature;

UNITA' 3: Estrazione liquido-liquido

- Solvente miscibile o immiscibile con un componente. Equilibri, bilancio di materia ed energia;
- Calcolo stadi e dimensionamento;
- Condizioni operative e apparecchiature.

UNITA' 4: Estrazione solido-liquido

- Equilibri, bilancio materia ed energia, diagrammi, bilanci di materia ed energia, calcolo stadi e dimensionamento;
- Apparecchiature, condizioni operative.

UNITA' 5: Petrolio energia e minerali

- Lo sviluppo dell'industria petrolchimica, origine del petrolio e la formazione di giacimenti;
- Caratteristiche e impieghi dei prodotti petroliferi;

UNITA' 6: Processi di polimerizzazione

- I polimeri: caratteristiche e produzioni;

- Il polietilene: caratteristiche e produzioni tramite Ziegler Natta;
- Cinetica delle policondensazioni
- Elettrofilatura dei polimeri, apparecchiature e processo.

UNITA' 7: Principi di biotecnologia

- Lo sviluppo delle biotecnologie, ambiti applicativi delle biotecnologie;
- Enzimi, cinetica enzimatica, Michaelis-Menten e inibizioni;
- Reattori per enzimi immobilizzati;
- Sensori e Biosensori Potenzimetrici, Amperometrici e Conduttimetrici
- Studio delle matrici reali tramite Nerst-Nikolsky

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE V sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Guizzo Daniele

MODULO 1

GIOCHI SPORTIVI

Contenuti:

Pallavolo (palleggio, bagher, servizio, attacco, regole di gioco e partita didattica)

Pallacanestro (palleggio, passaggio, tiro, situazioni di gioco)

Calcio e calcio a 5 (conduzione palla, passaggio, tiro, stop, organizzazione di gioco e regole)

Tennis da tavolo (battuta, attacco, difesa, regole e partita)

Pallatamburello (battuta, ricezione, scambi e gioco applicativo)

Approfondimento tecnico: educazione stradale e comportamento responsabile

Approfondimento tecnico: valori dello sport e Olimpiadi moderne

Obiettivi raggiunti:

Dimostrare impegno e interesse alle attività proposte

Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche proposte

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

Partecipare attivamente alle lezioni

MODULO 2

GIOCHI SPORTIVI

Contenuti:

Pallamano (fondamentali individuali, passaggio, tiro, gioco e regole)

Pallacanestro (fondamentali, palleggio, passaggio, tiro, difesa)

Calcio (organizzazione del gioco, tiro in porta e partita didattica)

Calcio a 5 (regolamento e gioco applicativo)

Approfondimento tecnico: fair play e rispetto delle regole sportive

Obiettivi raggiunti:

Dimostrare impegno e interesse alle attività proposte

Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche/pratiche proposte

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

Partecipare attivamente alle lezioni

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte
Partecipare attivamente alle lezioni

MODULO 3

TENNIS DA TAVOLO, POTENZIAMENTO MUSCOLARE, PROVE DI VELOCITÀ

Contenuti:

Potenziamento muscolare (circuit training, esercizi a corpo libero, squat, affondi, resistenza)
Progettazione della seduta di allenamento
Prove di velocità (scatti, navette, cambi di direzione, accelerazioni)
Percorsi motori con ostacoli e lavoro coordinativo
Atletica leggera (esercizi di velocità e coordinazione)

Obiettivi raggiunti:

Dimostrare impegno e interesse alle attività proposte
Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche/pratiche proposte
Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte
Partecipare attivamente alle lezioni

MODULO 4

TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT, DROGHE, DOPING

Contenuti:

Traumatologia sportiva (distorsioni, stiramenti, lesioni muscolari e prevenzione)
Doping (sostanze vietate e rischi per la salute)
Droghe stimolanti ed effetti sull'organismo
Educazione alimentare e sana alimentazione nello sport
Fair play e comportamento sportivo corretto
Approfondimento tecnico: prevenzione degli infortuni

Obiettivi raggiunti:

Dimostrare impegno e interesse alle attività proposte
Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche/pratiche proposte
Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

DOCENTE

ALUNNI

Progetto didattico interdisciplinare sostitutivo del CLIL

(nota MIUR prot.4969 del 25/07/2014)

Classe: 5^A Istituto Tecnico Tecnologico Chimico

Disciplina non linguistica: *Scienze Motorie e Sportive*, Prof. Guizzo Daniele¹

Lingua Straniera: *Inglese*, Prof.ssa De Carolis Alessia

RELAZIONE FINALE

L'obiettivo principale a cui ha mirato il suddetto progetto, previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, e concordato con la classe 5^A, è stato lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta di testi inerenti ad argomenti di natura informatica. In particolare, il modulo CLIL ha contribuito a sviluppare abilità di traduzione, dall'inglese verso l'italiano di testi di natura informatica attraverso il potenziamento del lessico e delle strutture ricorrenti nei testi trattati.

A ciò si è aggiunto lo sviluppo di abilità di studio e di ricerca terminologica attraverso l'utilizzo di dizionari online e glossari.

Il progetto è stato articolato in tre unità didattiche inerenti alcuni argomenti trattati in Scienze Motorie e sportive:

- **Unità didattica 1:** *The daily nutrition of the sports practitioner*
- **Unità didattica 2:** *Nutritional supplements: use and abuse*
- **Unità didattica 3:** *Doping.*

Gli argomenti delle single unità didattiche sono stati presentati in lingua italiana, al fine di individuare la terminologia tecnica dell'argomento trattato. Successivamente, è stata proposta agli studenti una presentazione degli argomenti in lingua italiana e descritti, è stato inoltre necessario compilare glossari con terminologia tecnica in L1 e L2, nonché svolgere esercitazioni di traduzione di testi tecnici, basate su specifiche tecniche di ricerca documentale e terminologica. Ciò ha consentito di potenziare il lessico e le strutture in lingua inglese, prediligendo un'analisi contrastiva che ha permesso agli studenti di comprendere testi in lingua inglese e produrli in lingua italiana.

¹ In sostituzione del docente compilatore del programma del CLIL.

Gli strumenti di cui docenti e studenti hanno scelto di avvalersi sono di seguito elencati:

- Dispense
- Glossari
- Dizionari online
- Laboratorio linguistico

Le verifiche dei contenuti proposti sono state prevalentemente di tipologia orale: lettura di testi in lingua italiana a cui è stata data una valutazione rispetto alla conoscenza del lessico specialistico e delle abilità di comprensione e traduzione dei testi trattati, nell'ambito della disciplina non linguistica.

Prof. Guizzo Daniele

(Sc. motorie e sportive)

Prof.ssa De Carolis Alessia

(Inglese)

ALLEGATI

1) Griglie di Valutazione

1.1. Attività didattica

1.2. Condotta

1.3. Educazione Civica

2) Simulazione della Prima Prova: Italiano

3) Simulazione della Seconda Prova: Chimica analitica e strumentale

4) Tabella Colloquio orale Esame di Maturità

5) FSL e Attività Assimilabili – Candidati Esterni

6) P.d.P. e relazione finale alunni DSA